

Lavori di fruizione
dell'area archeologica
di Castro in Oschiri

RELAZIONE
PAESAGGISTICA

SOMMARIO

- Relazione
- Allegato 1 Estratto foto satellitare e Estratto PPR Foglio 461
- Allegato 2 Simulazione A
- Allegato 3 Simulazione B
- Allegato 4 Documentazione fotografica

COMUNITÀ MONTANA MONTE ACUTO
COMUNE DI OSCHIRI

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA¹

1. RICHIEDENTE²: Comunità montana Monte Acuto

ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Ai sensi dell'allegato 1 all'art. 1 c. 1 del DPR 9/7/2010 n. 139:

- 9) realizzazione manufatti accessori (max 10 mc);
- 11) realizzazione di cancelli, recinzioni o muri di contenimento;
- 17) interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente;
- 21) interventi di arredo urbano

3. OPERA CORRELATA A:

territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

permanente a) fisso

5.a DESTINAZIONE D'USO

Valorizzazione storica, Turismo

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

naturale area archeologica con vincolo

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

versante (collinare) crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

a) Estratto Foto satellitare

Agro di Oschiri

Zona denominata "Castro"

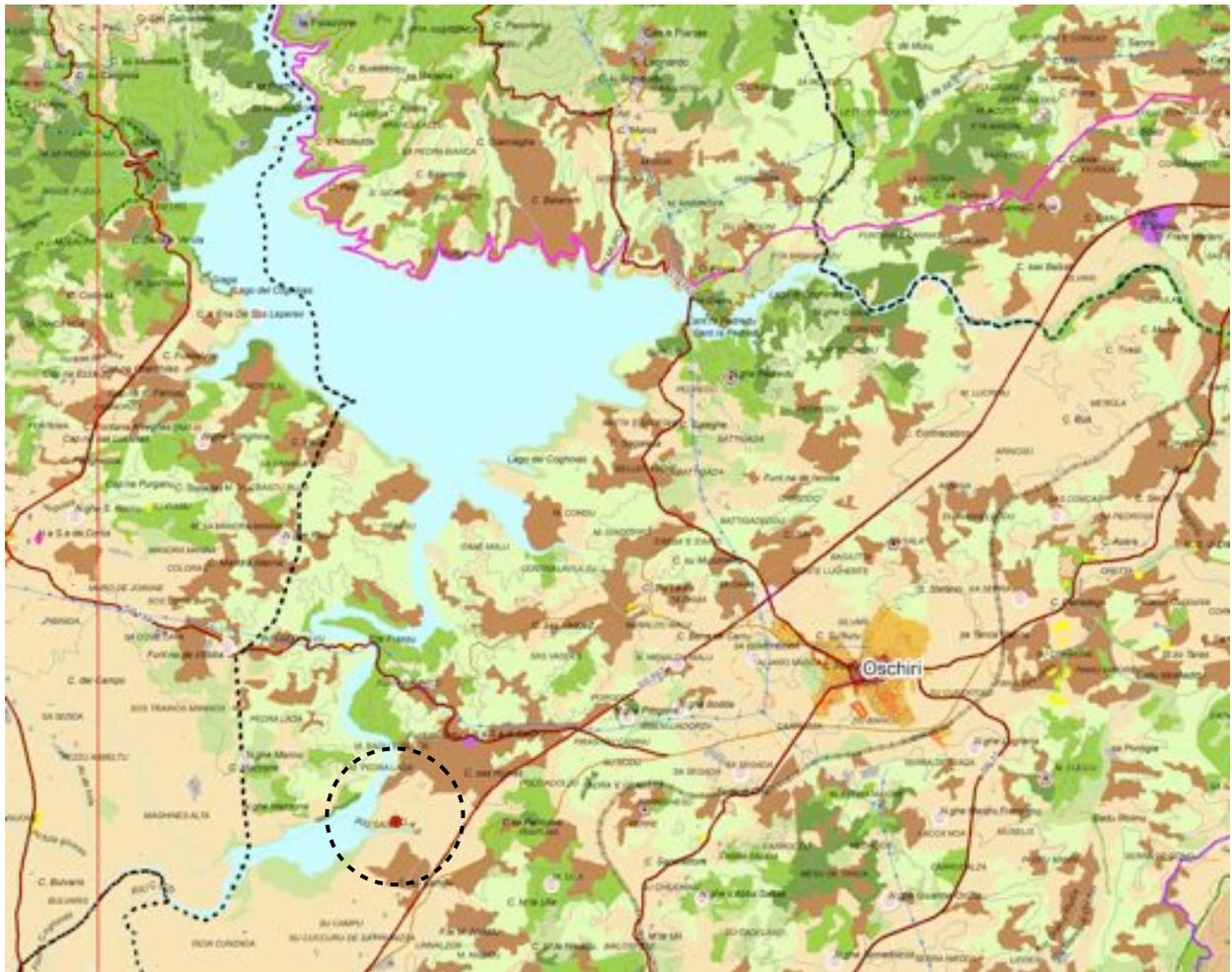
Collina adiacente all'invaso del Coghinas

Legenda;

- 1 Area di arrivo veicoli
- 2 Area "Terme romane"
- 3 Scavo archeologico Fortificazione A
- 4 Scavo archeologico Fortificazione B
- 5 Lago Coghinas
- 6 Strada Sassari-Olbia



Estratto Foto satellitare (l'immagine viene fornita, con dimensioni maggiori, in un documento allegato)



Estratto P.P.R. Foglio 461 (l'immagine viene fornita, con dimensioni maggiori, in un documento allegato)

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

(le immagini vengono fornite, con dimensioni maggiori, in un documento allegato)



F1 - Vista della collina di Castro e del versante oggetto di intervento, in evidenza i resti delle fortificazioni romane e gli scavi dell'area delle terme

F2 - Vista della collina dalla strada di arrivo, in evidenza il terrapieno dove realizzare la rotatoria per i veicoli e il cancello di ingresso





F3 - Vista dello scavo archeologico dell'area delle terme

F4 - Vista delle fortificazioni A e B, sul basso, in leggera pendenza, la rete di recinzione, in quel tratto da sostituire con il muretto in pietrame, di sostegno al percorso di servizio ai visitatori che porta all'area di sosta e di informazione



10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

Non risultano vincoli in riferimento agli art. 136, 141, 157.

L'area risulta tutelata in quanto sito archeologico

10b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

Dall'analisi del PPR non risultano vincoli posti sull'area, con riferimento all'art. 142

11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

La configurazione morfologica dell'area in cui ritroviamo le emergenze monumentali è di una collina, ubicata nella porzione centrale della valle del Monteacuto, dalla forma allungata su un asse longitudinale orientato a NE/SO, delimitata su tre lati dall'invaso del Coghinas, situata a 200 m s.l.m. nell'estremità sud-occidentale della piccola dorsale, orientata NE-SO, che dalla Chiesa di Castro giunge, verso SO, a ridosso della valle attualmente invasa dal lago artificiale.

La collina granitica di Castro (il toponimo è quello registrato nella cartografia dell'*IGM*) si presenta con una sommità tabulare ellittica (*m* 250 x 90) dalle pendici segnate e allungate.

L'area si situa all'interno del bacino che costituisce una depressione tettonica, orientata ENE, che da Chilivani arriva sino a Berchidda per collegarsi, aldilà dello spartiacque di Monti, con la piana costiera di Olbia.

Tale depressione si può considerare un corridoio ambientale che da sempre ha costituito una via di comunicazione tra il porto di Olbia, e in più generale tra la Gallura, e il Logudoro.

L'area è inserita in un contesto naturalistico caratterizzato principalmente dal sistema dell'invaso artificiale del Coghinas che qualifica in termini lacustri il corridoio ambientale in cui si inserisce, a sua volta caratterizzato da un sistema morfologico misto pianeggiante-collinare, in cui la pianura presenta sempre variazioni altimetriche.

Tale configurazione determina un contesto paesaggistico in cui l'elemento lacustre si inserisce in un contesto dedicato principalmente al pascolo brado, in cui gli elementi caratterizzanti risultano essere:

- i percorsi segnati da muretti a secco;
- una tessitura fondiaria con estensione medio-grandi;
- sporadiche presenze arboree nelle parti pianeggianti;
- densità arboree maggiori sulle colline ai lati della zona pianeggiante.

Attualmente la collina risulta recintata, con rete metallica, a protezione dell'area archeologica e si presenta con il terreno mantenuto allo stato naturale, con sporadica presenze di alberi e arbusti.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Si ricorda che:

- in allegato si trovano n° 2 simulazioni fotorealistiche che illustrano l'intervento;
- in data 24/07/2007 sono state consegnate n° 3 copie del progetto dei lavori di fruizione dell'area di Castro in Oschiri - pratica n° 1229/07

L'iniziativa di valorizzazione propone una serie di interventi nell'importante area archeologica di Castro, finalizzati a creare le condizioni per attivare le iniziative di fruizione e visita del sito.

Attualmente nell'area, protetta da una recinzione dotata di due ingressi, è possibile individuare le seguenti emergenze storiche:

- ruderi dell'area termale;
- ruderi del circolo murario (muratura fortifica A e B);
- ruderi del nuraghe.

L'intervento si articola nelle seguenti realizzazioni:

- **Area di sosta per autoveicoli**, che include la sistemazione della rotatoria di servizio e la creazione del percorso pedonale di avvicinamento all'ingresso;
- **Area ingresso**, che prevede la pavimentazione della zona, e la creazione di un'area di ingresso;
- **Percorso di avvicinamento**, all'area degli scavi archeologici, creato lungo la linea di confine, in modo da limitare l'invasività dell'intervento nell'area archeologica e da seguire una pendenza meno inclinata, realizzando un muretto in pietrame che sostituisca anche la rete metallica attualmente esistente;
- **Area didattico-informativa e di sosta**, in cui creare un sistema di informazione e divulgazione didattica sui tematismi storici, integrato con delle sedute per la sosta e il riposo;
- **Area didattica "scavo archeologico"**, che prevede la messa in sicurezza di una delle due aree di scavo realizzate con gli interventi del 2001.

Le caratteristiche dell'intervento (materiali, dimensioni, finiture) vengono proposte di seguito per le diverse tipologie di realizzazioni.

Murature.

Le murature da realizzare sono finalizzate a creare e delimitare i seguenti contesti:

- l'area della rotatoria per i veicoli;
- l'area di ingresso pedonale;
- il percorso di avvicinamento all'area didattica e di sosta.

Le murature saranno realizzate con pietrame sbizzato di vario genere (tipi locali), messi in opera con malta di calce a giunto remoto, su una fondazione di cls armato.

Avranno le seguenti altezze massime:

- l'area della rotatoria, m 1,20;
- l'area di ingresso, m. 2,00;
- il percorso di avvicinamento, m 1,40.

Pavimentazioni.

Le pavimentazioni da realizzare saranno, in base alle differenti esigenze funzionali, di tre tipi:

- carrabile, in cls colorato armato, bocciardato con inerti in evidenza, per la rotatoria;
- pedonale, con terreno stabilizzato e pressato misto ad inerti, per la rampa che porta all'ingresso, per il percorso di avvicinamento all'area archeologica e per l'area di sosta didattica;
- pedonale, in lastre lapidee bocciardate a correre su massetto, per l'area dell'ingresso.

Elementi di seduta e informazione.

L'area didattica di sosta viene allestita con una seduta a pianta semicircolare che nell'area di spalla diventa il supporto per realizzare un sistema informativo a leggione, da realizzare con la predisposizione e il montaggio di pannelli informativi. L'altezza massima dell'elemento è contenuta in m 1,20 e la finitura è in lastre lapidee bocciardate di pietra locale (trachite o granito).

Scala metallica.

La scala viene dislocata per poter accedere all'area posteriore ai ruderi dell'antico muro romano e permettere una visione dei particolari costruttivi e del contesto di scavo.

Realizzata con una struttura in travi metalliche, presenta dei piani di calpestio e dei gradini realizzati in grigliato metallico che, a parità di prestazioni strutturali, garantiscono un impatto visivo minore. Viene dotata di ringhiera protettiva, realizzata sempre in materiale metallico (barre e profilati).

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Valutato il contesto di riferimento, i possibili effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento possono essere:

- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- alterazione dello sky-line;
- alterazione percettiva del paesaggio.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

In relazione ai possibili effetti negativi individuati precedentemente, si è orientata la progettazione su scelte di intervento che eliminino o minimizzino tali effetti.

Impermeabilizzazione del terreno.

La rampa che va all'ingresso, il percorso di avvicinamento e l'area di sosta sono percorsi pedonali che non producono tali effetti (ghiaia stabilizzata con inerti).

Movimenti di terreno/sbancamenti.

Gli interventi di scavo non prevedono quantità apprezzabili di sbancamenti e sono riferiti alle sezioni obbligate, eseguiti limitando al minimo le profondità, anche per preservare l'area archeologica.

Gli interventi di rilevato prevedono il livellamento dell'area su cui insiste la rotatoria (che già insiste su un piccolo terrapieno) e la realizzazione del percorso di avvicinamento, con modalità e dimensioni che non producono trasformazioni apprezzabili delle sezioni orografiche.

Alterazione dello sky-line.

Non sono previste modifiche della linea di crinale. Si è evitato di prevedere cartellonistica informativa verticale, risolvendo l'esigenza funzionale, creando un sistema leggione (altezza massima di m. 1,20) sulla spalla delle sedute dell'area di sosta.

L'elemento di altezza maggiore di tutte le realizzazioni è rappresentato dalle spalle del cancello di ingresso (posizionato alla base del versante) e caratterizzato da estensione comunque limitata

Alterazione percettiva del paesaggio.

Tutte le strutture murarie e pavimentali sono realizzate:

- totalmente da materiali lapidei locali, con finiture diffuse localmente;
- utilizzando, nel caso degli inerti per le pavimentazioni, sempre materiali lapidei totali;
- seguendo assi o direttrici già esistenti (la strada, il confine recintato).

Tali scelte riducono notevolmente l'impatto dell'intervento antropico, come evidenzia anche la comparazione tra stati di fatto e simulazioni fotorealistiche.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

Firma del Responsabile

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato